



Decreto Presidente Giunta n. 322 del 31/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Adempimenti attuativi della Legge Regionale n. 5 del 24/01/2014 di "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania", Svolgimento delle funzioni di cui all'art.24 della L.R.n. 4/2007 come modificata dalla Legge n. 5/2014. ATO Caserta - ATTO DI NOMINA DI COMMISSARIO AD ACTA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. la Regione Campania, in conformità con i principi definiti dalla disciplina dell'Unione europea e con le intervenute modifiche del quadro normativo nazionale in materia di svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ha provveduto al riordino della normativa regionale di settore, modificando la legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 (*“Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”*) con l'approvazione della legge regionale n. 5 del 24/01/2014 *“Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania”* (pubblicata nel B.U.R.C. n. 7 del 27/01/2014), dettando, altresì, disposizioni transitorie e finali volte ad assicurare l'ordinato avvio del processo di transizione al nuovo modello organizzativo e gestionale;
- b. l'art. 7 bis della citata L.R. n. 4/2007, inserito dall'art. 3, comma 1, della L.R. n. 5/2014, in merito alle funzioni di organizzazione del servizio ha previsto che *“Ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2010) le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani spettano ai Comuni che le esercitano in forma associata nel rispetto delle norme relative all'organizzazione territoriale del servizio previste dalla presente legge. Alle Province spettano le funzioni conferite dalle leggi dello Stato e della Regione, secondo le rispettive competenze-”*;
- c. l'art. 15 della L.R. n. 4/2007, come sostituito dall'art. 5, comma 1, della L.R. n. 5/2014, in merito all'articolazione in Ambiti Territoriali Ottimali, ha previsto in particolare:
 - al comma 1, che *“Il servizio di gestione rifiuti urbani è organizzato, nel rispetto dei principi previsti nell'articolo 1, all'interno di ATO per lo svolgimento da parte dei Comuni, in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale”*;
 - al comma 2, che *“Gli ATO per l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani corrispondono ai confini delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno. Il territorio della provincia di Napoli, per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, sulla base di criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e di principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, è suddiviso in tre Ambiti Territoriali Ottimali, come indicato nell'Allegato A. Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, i Comuni possono presentare motivate e documentate richieste di modifica all'assegnazione ad uno specifico ambito territoriale e di spostamento in un ambito territoriale diverso, limitrofo a quello di assegnazione. La Regione istruisce le richieste dei Comuni e, in caso di loro accoglimento, provvede alla ripermimetrazione definitiva degli ATO e la comunica ai Comuni.”* e che *“Successivamente alla procedura definita per la prima attuazione della legge, tali richieste possono essere presentate alle Conferenze d'ambito interessate che, effettuate le valutazioni di competenza sulla base della ricognizione delle proposte complessivamente pervenute, predispongono una proposta condivisa di modifica delle perimetrazioni, da trasmettere alla Regione che può tenerne conto in sede di pianificazione regionale sulla base delle previsioni del comma 5.”*;

- d. l'art. 15 bis della L.R. n. 4/2007, inserito dall'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014, in merito all'organizzazione del servizio, ha previsto in particolare:
- al comma 1, che *“Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è organizzato ed erogato all'interno degli ATO per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio.”*;
 - al comma 2, che *“I Comuni di ciascun ATO esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione del servizio. A tal fine si associano secondo le forme previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), sottoscrivendo una convenzione obbligatoria e costituendo, per ciascun ATO, una Conferenza d'ambito, che è l'ente di governo previsto dall'articolo 3 bis del decreto-legge 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 148/2011”*;
 - al comma 12, che *“I rapporti tra i Comuni partecipanti a ciascuna Conferenza d'ambito sono regolati secondo quanto stabilito dal comma 2. La sottoscrizione della convenzione è perfezionata dai Comuni di ciascun ATO entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema adottato dalla Regione. In caso di inerzia da parte dei Comuni, la Regione esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 24.”*;
 - al comma 13, che *“La prima seduta della Conferenza d'ambito è convocata dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti e si svolge entro quindici giorni dalla sottoscrizione della convenzione. In difetto di tempestiva convocazione provvede il Presidente della Regione o suo delegato. La Conferenza d'ambito, entro trenta giorni dal suo insediamento, approva il regolamento di funzionamento sulla base dello schema adottato dalla Regione.”*;
- e. l'art. 11, comma 1, della L.R. n. 5/2014, ha previsto che *“la Giunta regionale, sentito il Consiglio delle autonomie locali o, se non ancora costituito, la Conferenza Regione-autonomie locali per assicurare l'attuazione delle previsioni dell'articolo 15 bis della legge regionale 4/2007, adotta lo schema tipo delle convenzioni entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e lo schema tipo dei regolamenti di funzionamento delle Conferenze d'ambito entro i successivi trenta giorni.”*;

RILEVATO che

- a. in attuazione dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 5/2014, la Giunta regionale, con la DGR n. 84 del 28/03/2014, pubblicata nel BURC n. 23 del 07/04/2014, ad oggetto: *“Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata, ai sensi degli artt. 7 bis e 15 bis L.R. 28 marzo 2007, n. 4, delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti”*, ha adottato lo schema tipo di convenzione;
- b. sempre in attuazione dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 5/2014, la Giunta regionale, con la DGR n. 225 del 27/06/2014, pubblicata nel BURC n. 48 del 14/07/2014, ha, altresì, adottato lo schema tipo dei regolamenti di funzionamento delle Conferenze d'ambito;
- c. con nota prot. n. 248585 del 08/04/2014 la Dirigente della UOD 11 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta regionale della Campania ha rappresentato ai Comuni l'intervenuta adozione, con la DGR n. 84 del 28/03/2014, pubblicata nel BURC n. 23 del 07/04/2014, dello schema tipo di convenzione *“Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata ai sensi degli artt. 7 bis e 15 bis L.r. 28 marzo 2007, n. 4 delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti”*, trasmettendone copia ed

evidenziando la necessità e rilevanza, per la prosecuzione del processo di transizione alla piena operatività dei nuovi assetti organizzativi e gestionali, della puntuale attuazione da parte dei Comuni degli adempimenti previsti ai commi 12 e 13 dell'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007, inserito dall'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014;

- d. con nota prot. n. 2677/SP del 28/04/2014 l'Assessore regionale all'Ambiente, ribadito il rilievo, per la transizione alla piena operatività dei nuovi assetti organizzativi e gestionali dell'attuazione da parte dei Comuni degli adempimenti previsti ai commi 12 e 13 dell'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007 e ss.mm. e ii., ha ritenuto doveroso, nell'esercizio delle competenze regionali di programmazione, indirizzo e coordinamento, nonché di vigilanza in ordine all'attuazione del processo di riordino della *governance* del ciclo dei rifiuti, in considerazione della obbligatorietà della sottoscrizione della convenzione entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema tipo (BURC n. 23 del 7 aprile 2014), sollecitare i Sindaci dei Comuni con il maggior numero di abitanti degli ATO, a provvedere al *“coordinamento delle attività finalizzate alla puntuale sottoscrizione della convenzione, in particolare promuovendo da parte degli enti convenzionanti la tempestiva adozione di tutti gli atti propedeutici”*, nonché richiamare tutti i Sindaci al *“puntuale assolvimento degli adempimenti previsti per la sottoscrizione delle convenzioni e la costituzione delle Conferenze d'ambito.”*;
- e. con nota prot. n. 317415 del 08/05/2014, il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta regionale della Campania, in considerazione della obbligatorietà della sottoscrizione della convenzione entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema tipo (BURC n. 23 del 7 aprile 2014), e dell'avvenuta scadenza del termine fissato dalla Legge, ha chiesto ai Sindaci dei Comuni della Campania di fornire con la massima sollecitudine informazioni in merito agli atti adottati ai fini dell'approvazione e conseguenziale sottoscrizione della Convenzione, onde consentire, in mancanza, l'assunzione delle conseguenziali determinazioni in merito all'esercizio dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 4/2007, da parte del Presidente della Giunta Regionale;
- f. con note prott. n. 362997 del 27/05/2014, n. 430367 del 24/06/2014, n. 504343 del 18/07/2014 e n. 565891 del 25/08/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta regionale della Campania ha trasmesso all'Assessore regionale all'Ambiente e al Capo di Gabinetto del Presidente un quadro delle informazioni acquisite, sulla base delle note pervenute agli Uffici della DG da parte dei Comuni con il maggior numero di abitanti e dei singoli Comuni, in riscontro alle richiamate note prot. n. 2677/SP del 28/04/2014 e prot. n. 317415 dell'08/05/2014;
- g. con nota prot. n. 604619 del 12/09/2014, il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha, inoltre, richiesto, ai Comuni con il maggior numero di abitanti di ciascun ATO, la trasmissione dell'elenco aggiornato dei Comuni, appartenenti all'ATO di pertinenza, sottoscrittori della convenzione, recante l'indicazione per ciascun Comune degli estremi della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione/presa d'atto della convenzione, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- h. con nota prot. n. 19487/UDCP/Gab./VCG2 del 04/11/2014 con la quale, al fine di consentire al Presidente di procedere all'adozione dei provvedimenti correlati all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art 24 delle L.R. n. 4/2007 e ss.mm.e ii., è stato chiesto alla DG competente di predisporre l'elenco dei Comuni nei quali, decorso il termine della diffida ad adempiere, di cui alle note n. 18504 e n.18506 UDCP/Gab./VCG2 del 22/10/2014 e perdurando l'inerzia, dovranno esercitarsi i poteri sostitutivi;

- i. con nota della DG Ambiente n.881842 del 29/12/2014 con la quale si è dato riscontro alla nota di cui al punto precedente corredata dall'elenco dei Comuni nei quali, dovranno esercitarsi i poteri sostitutivi;
- j. dall'istruttoria effettuata dal competente ufficio UOD 11 della DG 5205 risulta che, con riferimento all'ATO Caserta, i Comuni di cui all'allegato elenco, nonostante il decorso del termine stabilito dall'art. 15 *bis*, comma 12, della L.R. n. 4/2007, e dell'ulteriore termine assegnato con diffida del Presidente della Giunta regionale ai sensi del comma 2 dell'art.24 della Legge 4/2007, sono ancora inadempienti rispetto all'obbligo di approvare e/o sottoscrivere la convenzione, anche successivamente all'ulteriore termine di trenta giorni all'uopo assegnato nella diffida;

CONSIDERATO che ai sensi del combinato disposto dell' art. 15 *bis*, comma 12 della L.R. n. 4/2007, appare necessario e doveroso, ai fini del sollecito perfezionamento delle convenzioni obbligatorie, l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art.24 della medesima legge regionale, anche in ragione dell'imminente cessazione di vigenza della fase transitoria disposta dal comma 2-ter dell'articolo 11 del DL 195 del 30-12-2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n.26/2010;

-

RITENUTO in considerazione del ruolo attribuito dalla legge all'organo di vertice del comune dell'ATO con il maggior numero di abitanti, ai sensi del comma 13 dell'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007, della particolare esigenza di celerità del procedimento, del contenuto del mandato commissariale, nonché del contenuto che in base alla legge la convenzione assume, in linea con lo schema-tipo approvato con delibera di Giunta Regionale n 84 del 28/03/2014, di individuare il Commissario ad acta nell'organo di vertice dello stesso comune dell'ATO con il maggior numero di abitanti, vale a dire nella persona del Sindaco *p.t.* del Comune di Caserta, che provvederà alla sollecita approvazione e sottoscrizione in via sostitutiva di ciascun Ente inadempiente dell'ATO di riferimento di cui all'allegato elenco;

VISTI

- a. l'art. 47, lettera m), dello Statuto della Regione Campania;-
- b. l'art. 24, comma 2, della L.R. n. 4/2007,;
- c. l'art.1395 c.c.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nella narrativa che precede, da intendersi di seguito integralmente confermati e costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dai Dirigenti a mezzo di sottoscrizione del presente,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. Il dott. Pio Del Gaudio, sindaco del Comune di Caserta, è nominato Commissario ad acta al fine dell'adempimento, in via sostitutiva dei Comuni di cui all'allegato elenco degli obblighi imposti dall'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007 e ss.mm. e ii. e, in particolare, con il compito di provvedere, entro e non oltre il termine di 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento, all'adozione di tutti gli atti

necessari all'approvazione e alla conseguenziale sottoscrizione, per conto dei singoli Comuni, della convenzione obbligatoria secondo il contenuto assunto in base alla legge e in linea con lo schema-tipo approvato con delibera di Giunta Regionale n.84 del 28/03/2014, per l'organizzazione ed erogazione in forma associata, all'interno dell'ATO di pertinenza, del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la costituzione della Conferenza d'ambito, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000.

2. di demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema ogni conseguenziale adempimento, ivi compresa la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Caserta, anche in qualità di Commissario ad acta, nonché ai legali rappresentanti dei comuni di cui all'allegato elenco;
3. di trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Dipartimento della salute e delle risorse naturali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema, nonché alla Segreteria della Giunta regionale della Campania e all'Unità Operativa "Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazione con il pubblico" per la immediata pubblicazione sul BURC.

CALDORO

ALLEGATO

ATO CASERTA			
n	Comune	Provincia	ATO
1.	Capriati a Volturno	CE	Caserta
2.	Castel di Sasso	CE	Caserta
3.	Ciorlano	CE	Caserta
4.	Falciano del Massico	CE	Caserta
5.	Gallo Matese	CE	Caserta
6.	Gioia Sannitica	CE	Caserta
7.	Parete	CE	Caserta
8.	Roccamonfina	CE	Caserta
9.	Roccaromana	CE	Caserta
10.	San Marcellino	CE	Caserta
11.	Santa Maria la Fossa	CE	Caserta
12.	Teano	CE	Caserta
13.	Trentola Ducenta	CE	Caserta
14.	Valle Agricola	CE	Caserta
15.	Villa di Briano	CE	Caserta
16.	Ailano	CE	Caserta
17.	Arienzo	CE	Caserta
18.	Bellona	CE	Caserta
19.	Cervino	CE	Caserta
20.	Dragoni	CE	Caserta
21.	Frignano	CE	Caserta
22.	Grazzanise	CE	Caserta
23.	Gricignano d'Aversa	CE	Caserta
24.	Lusciano	CE	Caserta
25.	Macerata Campania	CE	Caserta
26.	Marcianise	CE	Caserta
27.	Marzano Appio	CE	Caserta
28.	Orta di Atella	CE	Caserta
29.	Pignataro Maggiore	CE	Caserta
30.	Pratella	CE	Caserta
31.	Rocca d'Evandro	CE	Caserta
32.	S.Nicola La Strada	CE	Caserta
33.	S.Pietro Infine	CE	Caserta
34.	Sessa Aurunca	CE	Caserta
35.	Teverola	CE	Caserta
36.	Tora e Picilli	CE	Caserta